

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3543 del 19/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 73

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità desunte dal RAV
- 2.3. Obiettivi formativi
- 2.4. Piano di miglioramento
- 2.5. Elementi d'innovazione
- 2.6. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.3. Curricolo d'Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.7. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di ed.



	civica 3.8. Criteri di valutazione del comportamento 3.9. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato
--	---

ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione 4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3. Reti e convenzioni attivate 4.4. Piano di formazione del personale docente 4.5. Piano di formazione del personale ATA
-----------------------	---

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale "Ettore Fieramosca" ha una popolazione complessiva di 935 alunni suddivisi su due Sedi: la sede Centrale, ubicata in via Zanardelli, e la sede Staccata, in via Botticelli. La sede di via Zanardelli, a ridosso del centro cittadino, ha una popolazione di estrazione sociale di livello medio con genitori che partecipano con interesse alla vita scolastica dei propri figli. La sede di via Botticelli, che sorge nella zona 167, presenta una popolazione di estrazione sociale eterogenea mediamente interessata alle vicende scolastiche dei propri figli.

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta complessivamente medio. Si rileva una percentuale di circa l'3,27% di alunni con Bisogni Educativi Speciali, alcuni dei quali con certificazione. La percentuale di alunni Diversamente Abili, con certificazione da parte dell'Unità Sanitaria Locale preposta, ammonta a circa il 2%.

Sono numerosi i genitori che partecipano vivamente alle attività formative dei figli, collaborando con molto entusiasmo alle molteplici proposte della Scuola. Così come previsto dalla normativa, la Scuola usufruisce di educatori per l'integrazione scolastica e del servizio di trasporto, entrambi forniti dal Comune di Barletta per gli alunni in situazione di handicap non autonomi. La Scuola e le parrocchie attualmente risultano le principali agenzie formative del territorio a cui si sono aggiunte alcune importanti associazioni sportive, culturali, ambientaliste e sanitarie locali. La Scuola pratica forme di flessibilità organizzativa che esulano dai canonici spazi educativi e forniscono ulteriori possibilità di apprendimento e formazione alla popolazione scolastica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto, oltre ai corsi a tempo ordinario, si caratterizza per la presenza di due corsi ad indirizzo musicale.

Per quanto riguarda le attrezzature e le infrastrutture materiali, la scuola dispone nella sede centrale di: - 31 ambienti di apprendimento, quasi tutti dotati di LIM/ smart monitor, - 1 laboratorio linguistico/informatico, - 1 laboratorio di arte, - 1 gabinetto scientifico, - 1 laboratorio di scenografia e costumi, - 1 orto botanico, - 1 aule per il sostegno, - 1 biblioteca, - 1 Aula Magna - 1 palestra coperta. Nella sede staccata di: - 9 aule dotate di LIM/ smart monitor, - 1 palestra coperta.

Entrambe le sedi dell'Istituto Scolastico sono state edificate prima del 1980, quindi non sono a norma antisismica. Gli edifici scolastici presentano deficit manutentivi e sono privi del certificato prevenzione incendi. La Scuola necessita di interventi di manutenzione straordinaria, segnalati costantemente all'Ente Locale il quale, fino ad oggi, e' intervenuto solo per sanare situazioni di emergenza. La connessione wi-fi e' presente in entrambe le sedi. Le risorse economiche disponibili provengono dai Fondi di Istituto e risultano talora insufficienti per sostenere le attivita' che la Scuola svolge. E' necessario ricorrere alla contribuzione volontaria delle famiglie, a sostegno di attivita' progettuali e laboratoriali previste dal PTOF.

RISORSE PROFESSIONALI

Si allega organigramma

ALLEGATI:

Organigramma PTOF 2022-2025.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il PTOF della scuola secondaria di 1° grado "E. Fieramosca" di Barletta, in coerenza con la L. 13 luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", il RAV, il conseguente Piano di Miglioramento e sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, esplicita il "progetto di scuola" della nostra Istituzione scolastica, che mira a sviluppare e potenziare le competenze curricolari, civiche e sociali, al fine di motivare gli studenti, di facilitare lo sviluppo del pensiero critico, di sviluppare capacità di collaborazione, di valutare la diversità, rispettare gli altri ed essere preparati a vincere pregiudizi, mostrare tolleranza, esprimere e capire punti di vista differenti per creare un clima scolastico sereno.

VISION:

Una scuola da vivere per imparare a vivere

PRINCIPI ISPIRATORI:

Responsabilità, solidarietà, motivazione, benessere, valorizzazione.

MISSION:

Favorire il pieno sviluppo della persona sul piano cognitivo e culturale;

fornire ad ogni ragazzo gli strumenti necessari ad affrontare gli scenari sociali e professionali presenti e futuri;

sostenere gli alunni con bes attraverso attività di recupero e di sostegno rivolte a tutti gli alunni.

In tal senso, il P.T.O.F. della nostra Istituzione Scolastica configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale e organizzativa, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per dipartimenti che pongano al centro delle attività tutti gli alunni.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA' RAV

Favorire il successo formativo per tutti gli studenti per mezzo di una programmazione universale indirizzata all'inclusione.

TRAGUARDI

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati. Indicatore di traguardo: Ogni Consiglio di classe definirà un progetto di apprendimento "universale".

OBIETTIVI FORMATIVI

OBIETTIVI FORMATIVI:

La vision e la mission del nostro Istituto sono finalizzate allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, educazione interculturale e alla pace, consapevolezza dei diritti e dei doveri e allo sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

LISTA OBIETTIVI:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

-potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

-potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

-sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

-sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

-potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

-sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

-prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

-valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

-definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Civismundifuoriclasse.it: Il progetto , in ottica inclusiva, è finalizzato al miglioramento delle competenze di base e dei risultati scolastici degli alunni in difficoltà di apprendimento appartenenti alle classi terze.

- Pon Competenze di base 3: Il progetto è caratterizzato da moduli d'italiano, matematica e inglese (rivolti agli alunni delle classi prime, seconde e terze) e mira al recupero/consolidamento delle competenze di base.

- Prepariamoci alle prove Invalsi: Il percorso prevede attività da svolgere sia in aula sia nel laboratorio d'informatica finalizzate alla preparazione per le prove Invalsi.

ELEMENTI D'INNOVAZIONE

La nostra scuola, utilizzando gli strumenti dell'autonomia didattica e organizzativa, amplia la propria offerta formativa sia nell'ambito del sistema scolastico, sia con integrazioni, raccordi e interazioni con le realtà del territorio:

- Ai docenti è data la possibilità di trasferire alcune ore curricolari antimeridiane, in attuazione di progetti sperimentali innovativi, in orario pomeridiano;
- Sperimentazione di metodologie didattiche innovative in ottica inclusiva con particolare attenzione all'intelligenza emotiva dei discenti. Sono state previste settimane con cadenza bimestrale in cui verranno realizzate le UDAI tratte dal curriculum di ed. civica;
- Le attività previste dal Curriculum d'Istituto, finalizzate al miglioramento dell'Offerta Formativa, all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, al potenziamento degli alunni più capaci, saranno ampliate da attività extracurricolari. Gli alunni, che ne faranno richiesta, potranno frequentare attività formative (certificazioni linguistiche, informatiche, attività sportive,...) in coerenza con le linee strategiche del PTOF della nostra scuola.
- Sarà attuata una valutazione di tipo formativo, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento. A tal proposito è stato costituito un gruppo di ricerca-azione formato da docenti delle diverse discipline, al fine di individuare le strategie valutative in tale ottica.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola attiva percorsi formativi inclusivi volti alla valorizzazione delle differenze il cui fine è quello di rafforzare il concetto di scuola inclusiva, attraverso il

coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche. Non solo integrare, quindi, ma includere, ovvero partecipare tutti alla creazione di un ambiente-scuola come luogo d'incontro dove le differenze si confrontino e si rispettino in ottica di reciprocità formativa, attraverso la costruzione di scambi e relazioni, finalizzati ad un accrescimento formativo nel rispetto delle capacità e delle inclinazioni soggettive.

La Scuola attiva progetti di inclusione (compresi i PON) sia per soggetti diversamente abili sia per soggetti normo-dotati ma in situazione di svantaggio socio-culturale e comportamentale. Per gli alunni DSA e BES la Scuola predispone Piani Didattici Personalizzati rispondenti ai loro bisogni. Gli alunni diversamente abili o con disagio socio-economico sono costantemente coinvolti in attività inclusive quali visite guidate, viaggi di istruzione, progetti educativo-sportivi, attività manipolative e creative.

Nell'istituto si rileva un'evidente correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Tuttavia la scuola contrasta efficacemente questo fenomeno attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero: 1) recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere; 2) recupero intensivo per alunni inseriti in alcune classi individuate nell'ambito del progetto "Fuoriclasse@civismundi.it", finanziato dal FIS e dai moduli dei PON. La Scuola è altresì attenta a valorizzare le eccellenze con percorsi di potenziamento finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche ed informatiche.

Nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, le famiglie vengono coinvolte in maniera diretta in un rapporto di corresponsabilità educativa. La scuola, infatti, accoglie i genitori ed ascolta le varie problematiche ed esigenze, nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per l'inclusione, per condividere interventi e strategie nella redazione e nella verifica del PEI e del PDP.

Il coinvolgimento delle famiglie in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi è finalizzato all'individuazione dei bisogni, aspettative e alla condivisione delle scelte effettuate.



Particolare attenzione viene data dalla nostra Istituzione scolastica alle delicate fasi di passaggio sia in entrata (continuità) sia in uscita (orientamento) che accompagnano il percorso scolastico degli alunni. I gruppi preposti organizzano, infatti, incontri sia con gli insegnanti delle scuole primarie sia con quelli delle scuole secondarie di secondo grado al fine di conoscere e trasferire i reali bisogni di tali alunni, questo per diminuire le possibilità di insuccesso e fare in modo che tali passaggi avvengano più serenamente possibili.

A tali incontri sono presenti le famiglie degli alunni, affinché il percorso ipotizzato dalla scuola sia condiviso.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il quadro orario dell'Istituto è costituito da 30 ore settimanali, suddivise in sei giorni (5 ore giornaliere). Sono presenti due corsi ad indirizzo musicale che prevedono lezioni pomeridiane.

Le ore dedicate all'insegnamento dell'ed. civica saranno 33 annuali e saranno espletate, in maniera trasversale, durante le due settimane di pausa didattica, così come deliberato dal Collegio dei Docenti.

ALLEGATI:

Curricolo di Educazione Civica.pdf

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Si allega il Curricolo d'Istituto.

ALLEGATI:

curricolo d'Istituto.docx

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Al fine di ampliare l'offerta formativa dell'istituto verranno attivati i seguenti progetti:

Progetti sportivi. Giochi sportivi studenteschi

Educazione alla salute

Laboratorio teatrale inclusivo

Informatica

Inglese

Invito alla lettura

Progetto continuità e orientamento

Gare e concorsi

Progetto viaggi di istruzione

Progetto viaggi di istruzione

PON FSE Povertà educativa "Una scuola... per tutti". Codice identificativo del progetto 10.2.2°

PIANO SCUOLA - Competenze di Base PON FSE "La scuola siamo noi 3". 10.2.2A-FSEPON-PU-2021-426.

PIANO SCUOLA - PON FSE La scuola è presente. Codice 10.1.1A-FSEPON-PU-2021-380

Progetto ERASMUS

FESR REACT EU - Digital board

FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Nella nostra Istituzione scolastica è attiva la biblioteca innovativa l'"Oasi letteraria".

La scuola ha aderito, inoltre, al progetto Erasmus "Smart with your smartphone" finalizzato all'utilizzo di app e programmi per approcciarsi alle discipline scientifico-tecnologiche e ai due PON FESR REACT EU - Digital board e FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi del D.P.R. del 22/06/2009 n. 122 e del D.L. del 13/04/2017 n. 62, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

1) Valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e

socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori".

2) Valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3) Valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni, secondo le istruzioni del legge n. 169/2008.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti verrà espressa con voti in decimi, riportati anche in lettere, mentre la valutazione del comportamento sarà espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione "DAL CONSIGLIO DI CLASSE, PRESIEDUTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DA SUO DELEGATO"; se necessario, le delibere vengono assunte a maggioranza.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione degli studenti con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato (OM 90/2001). Come cita l'art. 11 del D.Lgs n. 66/2017, c. 4 "Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui

agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova"; c. 6 "Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale".

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti ha stabilito i seguenti criteri e modalità al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione.

Particolare rilevanza verrà attribuita alla valutazione formativa (si terrà conto, infatti, del livello di partenza degli alunni, degli obiettivi perseguiti, dell'impegno e della partecipazione, si favorirà, inoltre, l'autovalutazione e la riflessione sui propri stili di apprendimento, individuando punti di forza e debolezza).

Valutare in ottica formativa comporta, pertanto, mettere in campo abilità comunicative interpersonali non solo con gli alunni, ma anche tra i colleghi e con i genitori. Il Consiglio di classe, infatti, procede tempestivamente alla convocazione della famiglia dell'alunno che presenta difficoltà di apprendimento, al fine di condividere strategie di miglioramento.

La valutazione così intesa risulta essere, dunque, una componente essenziale dell'insegnamento e il suo utilizzo può supportare l'alunno nel suo percorso di apprendimento e accrescere la sua autostima.

CARATTERISTICHE:

È utile all'insegnante e allo studente.

Serve all'efficacia didattica.

Valuta il raggiungimento di un obiettivo a breve termine in modo tale da intervenire subito se vi è una carenza di apprendimento.

Stimola lo studente al miglioramento delle proprie conoscenze e competenze.

Educa all'autovalutazione.

FASI DELLA VALUTAZIONE:

- Accertarsi del possesso dei prerequisiti prima di procedere alla nuova UDA.
- Nella fase iniziale di ogni UDA bisogna chiarire e condividere gli obiettivi da raggiungere e fornire un feedback chiaro e immediato sui criteri di valutazione.
- Diversificare la metodologia in base agli stili di apprendimento degli alunni.
- Diversificare le prove di verifica (soggettiva e oggettiva).
- Valutare l'efficacia dell'azione formativa.
- Aiutare ad analizzare gli errori, sollecitando le modifiche del percorso di apprendimento/insegnamento.
- Individuare i punti di forza e di debolezza.

- Modificare le attribuzioni causali del successo/insuccesso, motivando e incoraggiando.

ALLEGATI:

CRITERI DI VALUTAZIONE CON VOTAZIONE IN DECIMI PER GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO-PDF.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA

Sono state elaborate rubriche di valutazione relative all'insegnamento dell'ed. civica.

ALLEGATI:

Rubrica di valutazione trasversale PDF.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il giudizio sul comportamento viene espresso mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Il comportamento degli studenti, valutato da Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente.

L'oggettiva gravità del comportamento è prevista dal D.M.5 del 16.01.2009, art.5, richiamando il DPR 235/2007, artt. 4 e 9.

ALLEGATI:

valutazione del comportamento-PDF.pdf

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Per l'ammissione alla classe successiva e all'esame finale del ciclo, sono richiesti:

- la frequenza di almeno tre quarti (742 ore) del monte ore annuale, pari a 990 ore (oltre le 248 ore di assenza l'alunno non sarà ammesso allo scrutinio), con eventuali motivate deroghe autonomamente deliberate dal Collegio dei docenti; in ogni caso, devono essere disponibili idonei elementi valutativi (art. 2, c. 10);
- un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (art. 3, c. 3 della legge 169/2008).

La valutazione finale di ciascuna disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi

con gli esiti di apprendimento dell'alunno.

Essa è prioritariamente determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è influenzata dai seguenti fattori: l'impegno, la motivazione, l'autonomia, la costanza dei risultati, i progressi/regressi.

Pertanto, non è solo la media dei risultati ottenuti, ma anche la conseguenza di tali fattori.

Se il Consiglio di Classe ritiene di dover ammettere alla classe seguente un alunno che presenti carenze nell'apprendimento, deve attribuire comunque un voto non insufficiente a tutte le discipline e comunicare tale circostanza alla famiglia mediante " UNA SPECIFICA NOTA ", inserita nel documento di valutazione (art. 2, c. 7).

Nel caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame, l'Istituzione scolastica informa la famiglia con specifica comunicazione fatta pervenire prima della pubblicazione dei tabelloni. Ogni giudizio di non ammissione dovrà essere adeguatamente motivato e riportato nel verbale dello scrutinio.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per tutti gli alunni della classe conclusiva del ciclo, l'organo collegiale deve esprimere, con voto in decimi, anche un " GIUDIZIO DI IDONEITÀ " o, in caso negativo, di non ammissione all'esame, formulato in base al " PERCORSO SCOLASTICO COMPIUTO DALL'ALLIEVO NELLA SCUOLA SECONDARIA " (art. 3, c. 2).

Gli alunni devono sostenere prove standardizzate nazionali, computer based, predisposte dall'Invalsi, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Le tre prove d'esame scritte e il colloquio vengono valutate con voto in decimi, per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto lo svolgimento

di una prova pratica di strumento; il punteggio finale dell'esame è dato dalla media ottenuta considerando sia i voti conseguiti nelle singole prove sia (per i candidati interni) il voto del giudizio di idoneità, con arrotondamento del risultato all'unità superiore nel caso di frazione pari o superiore a 0,5 (art. 3, c. 6). Se il voto finale così ottenuto è 10, la commissione può attribuire anche la lode, con decisione unanime (art. 3, c. 8).

Il voto finale attribuito all'esame deve essere " ILLUSTRATO CON UNA CERTIFICAZIONE ANALITICA DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA E DEL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGIUNTI DALL'ALUNNO " (art. 3, c. 5, che richiama l'art. 3, c. 3 bis, della legge 169/2008).

In merito alla certificazione delle competenze (art.8 DPR n. 122 del 22/6/2009), si utilizzerà il modello nazionale emanato con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La certificazione descriverà lo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo.

ALLEGATI:

CRITERI PER ATTRIBUZIONE DELLA LODE.docx

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Si allega organigramma, indicante le figure e le funzioni organizzative dell'Istituzione scolastica.

Si precisa, inoltre, che l'organico dell'autonomia (A001 Arte e immagine, A030 Musica, AB25 Lingua inglese) viene impiegato in attività d'insegnamento e sostituzione di docenti assenti.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE DS

Coordinare la didattica e la sperimentazione digitale

Curare la formazione del personale docente

Gestire l'orario

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1- PTOF:

Rielabora e monitora l'adeguatezza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, proponendo eventuali modifiche e integrazioni ove opportuno.

Collabora alla redazione del Piano delle attività annuali e ne organizza la sua realizzazione.

Coordina gruppo NIV e gruppo PDM.

Monitora e valuta le attività del PTOF.

Coordina le attività di Educazione alla salute, alla legalità, alla solidarietà.

Coordina le attività connesse all'aggiornamento e alla formazione dei docenti.

Cura i rapporti con gli enti esterni.



Predisporre griglie per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.

AREA 2-Continuità ed orientamento

Coordina le attività di continuità ed orientamento.

Si rapporta con i referenti delle scuole primarie e secondarie di secondo grado del territorio per concretizzare il curriculum verticale.

Stabilisce contatti con il territorio per la progettazione e realizzazione delle suddette azioni: Open Day ed attività laboratoriali.

AREA 3- Rapporti con il territorio-PTOF 2

Collabora con la Funzione strumentale dell'Area 1 all'elaborazione del PTOF;

Cura i rapporti con il territorio;

Promuove le attività e le iniziative volte a supportare la relazione di interscambio e crescita scuola- territorio.

AREA 4- Attività musicali-strumentali

Organizza le attività musicali curricolari ed extracurricolari, in contatto con le realtà del territorio.

Organizza le attività di continuità legate all'indirizzo musicale.

Cura l'organizzazione di saggi, concerti, rassegne e concorsi.

Collabora all'organizzazione delle attività di orientamento musicale.

CAPODIPARTIMENTO

-Collaborano con i docenti del dipartimento e costituiscono il punto di riferimento per i componenti del dipartimento;

-Mediano eventuali conflitti;

-Presiedono le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente;



- Portano avanti istanza innovative.

RESPONSABILI DI PLESSO

Svolgono i compiti del D.S., in tutti i casi in cui non è fisicamente presente.

-Coordinano le attività d'istituto, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti dal dirigente delegati.

-Si confrontano e relazionano, per conto del D.S., con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche.

-Esaminano e concedono permessi brevi al personale docente.

-Verificano le sostituzioni dei docenti assenti, effettuate nei vari plessi dell'istituto.

-Controllano la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente.

-Autorizzano l'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno.

-Valutano ed eventualmente accettano le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto.

-Modificano e riadattano temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico.

-Individuano le misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dei luoghi di lavoro, d'intesa col Dirigente scolastico, il R.S.P.P. e il R.L.S.

-Vigilano sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al D.S. qualunque fatto o circostanza che possano, a loro parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.

-Riferiscono ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fanno portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti.

-Fanno rispettare il regolamento d'Istituto.

-Predispongono il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procedono alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente.



-Inoltrano all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvise.

-Controllano il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni ed organizzano l'utilizzo degli spazi comuni e non.

-Facilitano le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accolgono gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevono le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborano con il personale A.T.A.

-Fanno affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi... rivolti alle famiglie e al personale scolastico.

-Mettono a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.

RESPONSABILE LABORATORI

Controlla il funzionamento dei beni contenuti nei laboratori.

ANIMATORE DIGITALE

Cura la formazione interna

Coinvolge la comunità scolastica

Crea soluzioni innovative

TEAM DIGITALE

Supporta e accompagna l'innovazione didattica nell'Istituzione scolastica e le attività dell'animatore digitale.

COORDINATORE INCLUSIONE

Coordina le attività d'inclusione

REFERENTE BULLISMO

Coordina le attività relative ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo



REFERENTE ATTIVITA' SPORTIVE

Coordina le attività sportive extracurricolari inserite nel PTOF

REFERENTE TRANSIZIONE DIGITALE

Favorisce la transizione alla modalità operativa digitale

REFERENTI COVID

Promuovono, in accordo con il Dirigente scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente;

Ricevono comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico e le trasmettono al Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente.

REFERENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI

Curano le sostituzioni dei colleghi assenti.

Si occupano dell'organizzazione degli Uffici e delle modalità di rapporto con l'utenza.

ALLEGATI:

Organigramma PTOF 2022-2025.pdf

ORGANIZZAZIONE UFFICIE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

- svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna;
- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al



personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).;

- formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA.

- previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;

- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;

- è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;

- redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale;

- predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue;

- aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2);

- firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12);

- provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4);

- provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1);

- predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5);

- tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegretario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7);



- è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5);
- svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2);
- svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3);
- espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica;
- provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4);
- redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3);
- ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

UFFICIO PROTOCOLLO

- Tenuta del registro del protocollo.
- Archiviazione degli atti e dei documenti.
- Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica.
- Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

- Gestione delle iscrizioni studenti.
- Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni.
- Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi.
- Rilascio pagelle.
- Rilascio certificati e attestazioni varie.
- Rilascio diplomi di qualifica o di maturità;



- Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio.
- Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni.
- Rilevazione delle assenze degli studenti.
- Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

REGISTRO ONLINE

<https://re24.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

MODULISTICA ONLINE

https://www.scuolaettorefieramosca.it/index.php?option=com_content&view=article&id=73&Itemid=534

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Accordo di rete: Progetto PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"

Accordo di rete "Formazione del personale"

Accordo di rete: Progetto PON "Inclusione sociale e lotta al disagio"

Accordo di rete: "Biblioteca scolastica innovativa"



Convenzione con Associazione sportiva dilettantistica "Orienteering Academy Puglia" (progetto Orienteering, lo sport per tutti: Il territorio come palestra a cielo aperto)

Accordo di collaborazione con Biblioteca comunale "S. Loffredo" di Barletta (progetto "Biblioteca scolastica innovativa")

Accordo di collaborazione con l'associazione "Mirabilia"

Accordo di collaborazione con Libreria "La penna blu" (progetto "Biblioteca scolastica innovativa")

Accordo di collaborazione con Ditta "Room to play" (progetto "Biblioteca scolastica innovativa")

Accordo di collaborazione con Associazione culturale "Linfattiva" (progetto "Biblioteca scolastica innovativa")

Accordo di collaborazione con l'Associazione Unione italiana ciechi (progetto '-Biblioteca scolastica innovativa').

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

	Tematica	Descrizione	a.s. 2022/23	a.s. 2023/24	a.s. 2024/25
1	Sicurezza e prevenzione dei rischi D.Lgs. 81/2008.	Il corso è finalizzato alla formazione di tutti i docenti sulla sicurezza e prevenzione dei rischi presenti durante lo svolgimento dell'attività	x	x	x



		lavorativa.			
2	Attività di formazione del personale docente sulle attività d'inclusione ai sensi dell'art. 1, comma 961 della legge 20/12/20 n. 178.	Il corso ha lo scopo di formare il personale docente sulle metodologie e sulle attività finalizzate all'inclusione scolastica.	x		
3	Supporto ai processi di innovazione del sistema scolastico: Aspetti metodologici, pedagogici, organizzativi e di ambito disciplinare.	Il corso si pone l'obiettivo di formare il personale docente sui processi d'innovazione del sistema scolastico.	x		
4	Didattica e valutazione inclusiva in relazione ai diversi stili cognitivi.	Il corso è finalizzato a formare il personale docente su tematiche relative alla didattica, alla valutazione e agli stili cognitivi.	x		
5	Relazione e comunicazione interpersonale e di gruppo applicate alla didattica;	Il corso ha lo scopo di favorire l'acquisizione di strategie efficaci per migliorare le capacità di comunicazione nell'ambito della didattica.	x	x	x
6	Interventi per il contrasto al disagio giovanile al disadattamento, alla dispersione scolastica e ai comportamenti violenti fuori e dentro la scuola.	Il corso è finalizzato a formare i docenti sugli interventi da attuare per contrastare il disagio giovanile, la dispersione scolastica e i	x	x	x



		comportamenti violenti.			
7	PRIVACY D. Lgs. 196/2003, RE 679/16 e ss. mm.	Il corso ha l'obiettivo di fornire al personale docente nozioni sul tema della protezione dei dati personali in base al D. Lgs. 196/2003, RE 679/16 e ss. mm.		x	

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

	Tematica	Descrizione
1	Sicurezza e prevenzione dei rischi D.Lgs. 81/2008;	Il corso è finalizzato alla formazione del personale ATA durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.
2	Applicativi SIDI, AXIOS	Il corso ha l'obiettivo di formare il personale ATA su
3	Corso per la verifica delle posizioni assicurative ai fini pensionistici	Il corso ha lo scopo di formare il personale ATA sulle pensionistiche.